



Straordinario: grandine Valcamonica, Garda Classico, Lugana

→ FASE FENOLOGICA

In Valcamonica si è tra chiusura e grappolo completamente serrato, acini dal 70 al 90% della dimensione finale.

In Lugana pre-invaiatura (alcuni acini traslucidi, non ancora invaiati): si prevede di trovare i primi acini invaiati a brevissimo.

Sul Garda Classico si osservano i primissimi acini invaiati su Sangiovese, Barbera, Gropello, Merlot, nei vigneti più precoci.

→ GRANDINE: OPERAZIONI SUI VIGNETI GRANDINATI

In **VALCAMONICA** si sono verificate forti grandinate, particolarmente intense nella zona di Darfo.

Sul **GARDA CLASSICO**, su quasi tutta l'area, e in **LUGANA** la grandinata è stata caratterizzata da chicchi abbastanza grossi ma non molto fitti, così che i danni, pur ancora da stimare, sono seri ma non gravissimi.

➤ OPERAZIONI IN VERDE

Sui vigneti dove il danno alle foglie è consistente (VALCAMONICA) si suggerisce di CIMARE (se non già fatto da meno di 20 giorni): è sufficiente asportare la sommità dei germogli per stimolare un più veloce ricaccio di femminelle e quindi permettere alla pianta di avere più superficie fogliare fotosintetizzante utile alla maturazione dell'uva.

Effettuare un'operazione di "topping", **NON cimare corto**.

Se il danno alle foglie è lieve, l'operazione di cimatura non serve.

➤ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

➤ CHIARIMENTI SULLA REALE FUNZIONE DEL RAME:

Il Rame non ha alcuna attività "cicatizzante". Grazie al suo ampio spettro d'azione anche su funghi secondari (es. Carie Bianca), un trattamento con prodotti rameici può avere una blanda attività di protezione nei confronti di possibili infezioni che possono instaurarsi a partire dalle ferite da grandine. Un eventuale trattamento con lo scopo di proteggere da **Carie Bianca** (*Coniothyrium diplodiella*, patogeno più frequente su **Turbiana**) va effettuato con rame da Solfato (Poltiglia) solo in caso di tempo stabile e **entro 12-24 ore dall'evento grandinigeno**.

Il Rame **NON HA ALCUN EFFETTO ANTIBOTRITICO**. Può accelerare il processo di necrosi dei tessuti danneggiati (è fitotossico quando applicato su ferite), ma la Botrite è un fungo che si sviluppa anche su tessuti morti, quindi in caso di condizioni climatiche favorevoli al fungo (umidità prolungate), il fatto di avere trattato con il rame non cambia il livello di rischio di infezioni del fungo.

L'unica vera funzione del Rame dopo una grandinata è quella, classica, di difendersi da ulteriori infezioni peronosporiche.

➤ PERONOSPORA

Ora vanno protette le foglie adulte, prossimamente **si dovranno mantenere sane le giovani foglie che si svilupperanno e che saranno particolarmente importanti per garantire la maturazione dell'uva dove le grandinate hanno danneggiato le foglie adulte**.

Si consiglia di intervenire secondo le seguenti indicazioni:

MOMENTO DELL'INTERVENTO:

- Chi aveva trattato da meno di 5 giorni con prodotti **endoterapici**: può attendere altri 2-3 giorni prima di intervenire. Chi aveva trattato da più tempo: consideri la copertura esaurita.
- Chi aveva trattato solo con Rame: ora **NON** è più protetto se il prodotto è stato dilavato.

CON COSA INTERVENIRE

- Utilizzare **Rame** a dose media (600-700 g/ha di Rame metallo)
- In caso Peronospora già presente prima della grandinata: utilizzare Dimetomorf (scelta prioritaria) oppure Ciazofamide, Metalaxil, Iprovalicarb, abbinati a Rame. **NON utilizzare Fosfiti abbinati a Rame**.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

➤ **BOTRITE**

Chi ha operato correttamente e secondo le indicazioni del Bollettino fino ad ora ha effettuato **un solo intervento antibotritico al grano di pepe**, pertanto anche in caso di eventuale necessità di ulteriore intervento antibotritico è comunque in regola con i limiti delle misure agroambientali.

Nei giorni scorsi, come già segnalato, la pressione del patogeno era molto alta, ora con le grandinate il rischio aumenta ancor più.

➔ **VALCAMONICA**, oppure su vigneti dove il danno da grandine è **rilevante** (tutti i grappoli con numerosi acini danneggiati), oppure es. **GROPPELLO**: si suggerisce di effettuare **UN TRATTAMENTO ANTIBOTRITICO SPECIFICO, MIRATO AI GRAPPOLI**, bagnandoli abbondantemente.

L'abbinamento Ciprodinil+Fludioxonil (Switch) mostra ottima efficacia, ma, come Boscalid (Cantus), si caratterizza per un alto livello di **residui sulle uve** se effettuato vicino alla raccolta, quindi questi prodotti sono suggeriti solo su vigneti dove si prevede di vendemmiare dopo la fine di settembre.

Pirimetanil (Scala) e Fenexamide (Teldor) funzionano bene e hanno meno problemi di residui (in particolare Fenexamide).

Considerare i residui anche in funzione del destino all'estero dei vini (vi sono Paesi esteri che hanno limiti per i residui diversi dall'Italia).

In caso di intervento, bagnare abbondantemente solo la fascia dei grappoli.

➔ **ALTROVE**, su vigneti dove il **DANNO è BASSO** (non tutti i grappoli colpiti, oppure vigneti dove si intende **diradare le uve e quindi si potranno togliere i grappoli danneggiati**) e **SU VARIETA' A GRAPPOLO SPARGOLO**: si suggerisce di attendere qualche giorno per verificare l'evoluzione del tempo e per decidere il da farsi, anche perché il danno da Botrite è esterno e in caso di tempo caldo e secco tende a disseccarsi rapidamente.

➤ Se il tempo cambiasse decisamente verso il caldo secco, è molto probabile che non sia necessario alcun intervento antibotritico.

➤ Se il tempo rimarrà umido a lungo, allora sarà sicuramente utile un intervento antibotritico specifico come descritto sopra.

Desideriamo verificare l'efficacia dei diversi principi attivi antibotritici al fine di poter fornire indicazioni più precise in futuro: invitiamo le Aziende disponibili a segnalarci che antibotritico utilizzano, al fine di poter effettuare rilievi specifici in merito all'efficacia dei prodotti.

➔ **AZIENDE BIOLOGICHE: non vi sono interventi possibili (efficaci)**. Si suggerisce di sfogliare la fascia dei grappoli in modo da togliere le foglie a contatto con i grappoli. Si ricorda di non togliere le foglie che proteggono i grappoli dall'insolazione, altrimenti i grappoli si scottano.